

## A migliaia a ballare nel parco Cento Fiori con le note dei Modena City Ramblers

**Un pomeriggio** denso di emozioni, di note potenti e valori per il concerto dei Modena City Ramblers, al parco della Serra Cento Fiori. Famiglie, giovani, adulti, oltre tre mila persone nel prato, tutti in piedi a ballare e poi, all'unisono, a scandire 'Bella ciao'. «Tremila? Forse sì, forse no, non li abbiamo potuti contare - dice Cristian Tamagnini, presidente della Cooperativa Sociale Cento Fiori - ma di certo il prato era gremito di persone di tutte le età, tutti con la voglia di fare festa e divertirsi nel nome della libertà. Voglio ringraziarli tutti: insieme ai Modena City Ramblers, Ellen River, Chec-

co Mussoni ci hanno restituito tante emozioni e fatto concludere il nostro primo quarantennale in un mare di affetto. E con loro quanti hanno lavorato per far riuscire questa festa».

**Il cielo** grigio anche all'una del pomeriggio ha continuato a far temere il peggio per una giornata di festa, ma alla fine le nubi si sono squarciate. Il prato si è colorato di coperte mentre gli artisti si alternavano nel sound-check e gli attivisti preparavano i banchetti. Francesco Checco Mussoni ha aperto il concerto con due brani, uno dei quali dedicato ai partigiani, poi Ellen River con sue musiche e due

omaggi ai Modena City Ramblers. La musica ha lasciato il posto all'impegno civile, con un saluto dell'Anpi di Rimini, rappresentato da Mirco Botteghi. Poi il saluto della Cento Fiori: Cristian Tamagnini ha ringraziato il pubblico e, con Werther Mussoni, storico presidente della cooperativa, hanno ripercorso le tappe fondamentali dei 40 anni di lotta alle dipendenze, dal dilagare dell'eroina a Rimini quando è stata fondata, nel maggio 1981, ai traguardi di oggi. Poi tutti in piedi: l'energia dei Modena City Ramblers e del pubblico hanno creato l'alchimia di una festa civile.